

Frances Molloy, attivista per la campagna di sicurezza stradale e oratore al Brityrex 2014 TyreTalk, si è detta "incoraggiata" dalla risposta avuta dai rappresentanti dell'industria dei pneumatici in seguito ad un incontro avvenuto a Westminster. Sostenuta dal parlamentare labourista Steve Rotheram, Molloy sta conducendo una campagna per ottenere un cambiamento nella legge sul montaggio di pneumatici con diversi anni sulle spalle. Suo figlio, Michael, è stato ucciso nel 2012 in un incidente, causato dallo scoppio di una gomma di seconda mano di 20 anni d'età, che ha anche provocato la morte di un altro passeggero e del conducente del bus sul quale le tre vittime viaggiavano.

La campagna chiede che il limite di età per il montaggio dei pneumatici sia portato a 10 anni, vietando l'uso a quelli più vecchi. L'NTDA, l'associazione nazionale dei distributori di pneumatici, ha appoggiato ufficialmente la campagna. Molloy ha accusato l'attuale ministro dei trasporti di "mancanza di leadership" sulla questione.

Molloy ha detto al Liverpool Echo che, mentre è rimasta delusa dall'assenza del ministro dei trasporti Patrick McLoughlin o di un rappresentante, la risposta del settore l'ha colpita per la sua positività. "Penso che il pensiero intorno al tavolo fosse quello di dover fare qualcosa, adesso. Nel complesso sono rimasta molto sorpresa, perché Steve Rotheram mi aveva messo in guardia dicendo che non tutti erano favorevoli a questa proposta, ma in realtà nessuno si è opposto. Dopo aver fatto la mia presentazione, che è stata molto emotiva, penso che le persone abbiano cominciato a pensare a cosa è successo e a capire che è una cosa prevenibile." Molloy ha anche affermato che la sua campagna rappresenta la prima occasione in cui gli operatori, l'industria e le autorità hanno per parlare della questione.